

GIUSEPPE DE VIRGILIO,

LA TEOLOGIA DELLA SOLIDARIETÀ IN PAOLO

EDIZIONI DEHONIANE, BOLOGNA 2009, pp. 376



Negli scritti di Paolo la raccolta di fondi per le chiese della Giudea, la “colletta”, ha un ruolo importante e decisivo. La ricerca dell’Autore la colloca nel tema più vasto della “solidarietà”, amplificato oltre l’accezione socio-economica di assistenza dei poveri e delle figure sociali deboli, e includendovi anche la prassi dell’accoglienza e dell’ospitalità verso i missionari itineranti attestata nei documenti della prima Chiesa. Lo studio più dettagliato è riservato alle due lettere ai Corinzi, dove convergono i diversi aspetti della solidarietà paolina ed emerge soprattutto il suo aspetto teologico, cercando di mostrare l’intreccio indissolubile tra la solidarietà, che si esprime nella colletta per i poveri, e l’esperienza della fede in Gesù Cristo Signore. L’Autore ripercorre i diversi filoni del pensiero teologico di Paolo, dalla cristologia all’etica, per rileggerli nella prospettiva della solidarietà che parte da Dio (dimensione verticale) e si manifesta nelle relazioni umane personali e comunitarie (dimensione orizzontale). L’Autore è presbitero della diocesi di Termoli-Larino. Ha conseguito il dottorato in teologia biblica presso la Pontificia Università Gregoriana e la licenza in teologia morale. Ha all’attivo numerose pubblicazioni. È curatore del Dizionario biblico della vocazione, Editrice Rogate, Roma 2007.